



Decreto Dirigenziale n. 170 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI SEZIONE BOSCHIVA "FOSSATE - S. MARGHERITA"" DA REALIZZARSI IN LOC. CAPITIGNANO - CESARANO NEL COMUNE DI TRAMONTI (SA) - PROPOSTO DAI SIG. SIMEONE ANGELO E SIG. SIMEONE BONAVENTURA - CUP 6251.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 247568 in data 30.03.2012 i Sig. Simeone Angelo e Sig. Simeone Bonaventura hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Taglio di sezione boschiva "Fossate – S. Margherita" da realizzarsi in loc. Capitignano - Cesarano nel Comune di Tramonti (SA), richiedente il Sig. Simeone Angelo residente a Tramonti (SA) in Via S. Felice n. 1 e il Sig. Simeone Bonaventura residente a Tramonti (SA) in Via Strada Nuova n. 17;*
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora

Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.09.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - in considerazione della funzione che i tagli di diradamento delle fustaie assumono nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente, determinando la conservazione delle piante di migliore sviluppo e conformazione e l'eliminazione di quelle biforcute, aduggiate, malformate e di quelle danneggiate dagli agenti atmosferici, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

1. Il taglio dovrà essere effettuato a regola d'arte, riservando dal taglio n. 70 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
2. Il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
3. Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 Ottobre al 15 Aprile;
4. I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
5. Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
6. In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si dovrà provvedere all'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;
7. E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
8. Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
9. Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
10. E' vietato il taglio delle radure e sui crinali.
11. Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.
12. Tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza di 15 metri da eventuali crinali dovranno essere riservati al taglio;
13. La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
14. il letto di caduta per i soggetti da abbattere dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
15. Si dovrà precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
16. Si dovranno conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
17. Dopo il taglio è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di 4 anni e di quello bovino ed equino per 6 anni;
18. E' vietata l'estirpazione delle ceppaie;

19. Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nel castagneto.
 20. Si dovranno riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
 21. Si dovranno effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
- b. che i Sig. Simeone Angelo e Sig. Simeone Bonaventura hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 15.03.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26.09.2013, relativamente al progetto "Taglio di sezione boschiva "Fossate – S. Margherita"" da realizzarsi in loc. Capitignano - Cesarano nel Comune di Tramonti (SA), richiedente il Sig. Simeone Angelo residente a Tramonti (SA) in Via S. Felice n. 1 e il Sig. Simeone Bonaventura residente a Tramonti (SA) in Via Strada Nuova n. 17, in considerazione della funzione che i tagli di diradamento delle fustaie assumono nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente, determinando la conservazione delle piante di migliore sviluppo e conformazione e l'eliminazione di quelle biforcute, aduggiate, malformate e di quelle danneggiate dagli agenti atmosferici, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Il taglio dovrà essere effettuato a regola d'arte, riservando dal taglio n. 70 piante matricine per ettaro, di cui 20 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
 - 1.2 Il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
 - 1.3 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 Ottobre al 15 Aprile;
 - 1.4 I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
 - 1.5 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.

- 1.6 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si dovrà provvedere all'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;
 - 1.7 E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
 - 1.8 Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
 - 1.9 Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
 - 1.10 E' vietato il taglio delle radure e sui crinali.
 - 1.11 Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.
 - 1.12 Tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza di 15 metri da eventuali crinali dovranno essere riservati al taglio;
 - 1.13 La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
 - 1.14 il letto di caduta per i soggetti da abbattere dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
 - 1.15 Si dovrà precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
 - 1.16 Si dovranno conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
 - 1.17 Dopo il taglio è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di 4 anni e di quello bovino ed equino per 6 anni;
 - 1.18 E' vietata l'estirpazione delle ceppaie;
 - 1.19 Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nel castagneto.
 - 1.20 Si dovranno riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*
 - 1.21 Si dovranno effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente il Sig. Simeone Angelo residente a Tramonti (SA) in Via S. Felice n. 1 e il Sig. Simeone Bonaventura residente a Tramonti (SA) in Via Strada Nuova n. 17
 - al Corpo Forestale dello Stato Via Campinola 84010 tramonti (SA);
5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio